

non pericolosi che nella regione Puglia saranno destinate allo smaltimento di rifiuti urbani nel cosiddetto periodo transitorio, prima dell'avvio degli impianti a regime;

se non si ritenga necessario definire e adottare con urgenza le più opportune specifiche tecniche per assicurare un adeguato pre-trattamento dei rifiuti urbani da destinare allo smaltimento in discarica e/o alle attività di recupero ambientale nella regione Puglia nel cosiddetto periodo transitorio;

se non si intenda farsi garante presso la Regione Puglia affinché sia scongiurata la possibilità che ogni eventuale ampliamento di discarica esistente possa essere autorizzato all'esercizio ovvero alla prosecuzione dell'esercizio per rifiuti tal quali senza adeguata attività di pre-trattamento secondo i criteri fissati dal ministero come dai precedenti punti;

se non si intenda farsi garante presso l'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti della regione Puglia, affinché sia concordato il trasferimento di tutte le competenze tecniche, amministrative e gestionali per la realizzazione e gestione degli impianti previsti nel cosiddetto periodo transitorio ed in quello a regime in capo all'ARPA Regionale, alle Province e alle Autorità di Bacino, previa specifica normativa di settore che fornisca alle stesse una propria autonomia giuridica e gestionale. (4-00627)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazioni a risposta scritta:

HOLZMANN. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il Monumento alla Vittoria di Bolzano è in fase di restauro;

si tratta di un pregevole monumento progettato dall'architetto Marcello Piacentini che include opere d'arte di Arturo Dazzi, Libero Andreotti e Cadorn Vvildt;

attualmente una prima fase di lavori sta per essere ultimata ma necessitano ulteriori stanziamenti per un restauro definitivo —:

se il ministero intenda intervenire garantendo i fondi per il restauro dell'opera e quali siano i tempi previsti per la definitiva consegna dell'opera alla città.

(4-00611)

HOLZMANN. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la notte del 17 luglio 2006 vandali hanno deturpato con vernice nera e svastiche il Monumento all'Alpino sito in Brunico (Bolzano);

questo monumento è stato fatto segno in passato di numerosi attentati terroristici ed ora l'opera è stata ricollocata, dopo l'ultimo attentato avvenuto 20 anni or sono, soltanto a mezzo busto;

da anni si attende invano la ricostruzione di detto monumento, anche se una copia a grandezza naturale si trova in deposito presso una Caserma di Cuneo —:

se sia intenzione del Ministro attivarsi affinché il monumento oltraggiato sia rapidamente ripulito;

se non ritenga opportuno che si provveda a ricollocare la copia della Statua dell'Alpino a Brunico, posto che la situazione attuale sta creando mortificazione al gruppo linguistico italiano della provincia di Bolzano. (4-00626)

* * *

COMMERCIO INTERNAZIONALE

Interrogazione a risposta in Commissione:

AMORUSO. — *Al Ministro del commercio internazionale.* — Per sapere — premesso che:

il 10 marzo 2006 il Parlamento Europeo ha approvato all'unanimità, con una sola astensione, una risoluzione che chiede l'introduzione nella Ue di un sistema obbligatorio di indicazione del Paese d'origine per una serie di prodotti che soffrono particolarmente la concorrenza di quelli contraffatti prodotti nei mercati emergenti esterni;

sono ormai molti anni che nell'ambito dell'Unione Europea si parla dell'indicazione *made in*, ma finora la frattura politica tra i Paesi favorevoli a una maggiore tutela delle loro produzioni nazionali e quelli che al contrario, non avendo grandi tradizioni produttive in determinati settori, privilegiano il loro ruolo di grandi importatori ha impedito di trovare una linea comune;

tra i prodotti per i quali il Parlamento Europeo auspica l'introduzione dell'indicazione *made in* figurano quelli tessili, quelli calzaturieri e quelli dell'abbigliamento che hanno un ruolo primario nel tessuto economico italiano e in particolare del Mezzogiorno;

a parere dell'interrogante, considerato che i dati Istat sulla produzione in maggio segnalano un meno 4,1 per cento nel settore delle pelli e delle calzature, dal punto di vista italiano l'arrivo in massa di prodotti contraffatti dall'estremo Oriente attraverso i porti della Puglia (l'ultimo episodio, l'11 marzo, ha visto il sequestro di cinque container nel porto di Taranto che contenevano merci contraffatte provenienti dalla Cina per un valore commerciale di 15 milioni di euro) rappresenta un fenomeno sempre più preoccupante;

la Confindustria, attraverso le dichiarazioni a mezzo stampa del suo vicepre-

sidente Giandomenico Auricchio, ha dichiarato di «confidare nell'impegno del Governo per ottenere dal Consiglio dei ministri Ue l'approvazione definitiva così che la norma possa entrare in vigore al più presto» (cfr. per esempio *Il Sole 24 Ore* dell'11 marzo 2006) —:

quali urgenti iniziative politiche intenda intraprendere in sede europea perché l'Italia si faccia promotrice di un rinnovato impegno, anche alla luce della risoluzione del Parlamento Europeo richiamata nelle premesse, per l'introduzione dell'indicazione *made in*. (5-00114)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

BORDO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del 29 marzo 2006 del Ministero delle Comunicazioni (G.U. n. 114 del 18 maggio 2006) relativo al Bando di concorso per l'attribuzione dei contributi, per l'anno 2006, alle emittenti televisive locali, ai sensi dell'articolo 1 del decreto ministeriale 5 novembre 2004, n. 292, all'articolo 1 comma 3 lettera *b*), nell'elencare gli elementi di valutazione di cui la domanda deve essere corredata, indica «il personale dipendente, per singola emittente, applicato allo svolgimento dell'attività televisiva, in riferimento all'anno 2005, suddiviso secondo le previsioni dell'articolo 4 comma 1 lettera *b*) del regolamento (...)»;

il termine per la presentazione delle relative domande è scaduto il 17 giugno, in persistenza di una situazione di incertezza che può penalizzare le stesse emittenti (poiché esse possono essere state indotte ad inserire nella domanda elementi non richiesti dal bando, col rischio della loro esclusione dall'assegnazione dei contributi, o essere state indotte a non includere possibili requisiti, con la perdita di pun-